



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SENATO ACCADEMICO

Seduta del 03 giugno 2013

OMISSIS

N. 3 Linee Guida per l'istituzione e l'attivazione dei corsi di studio dell'offerta formativa annuale

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'originaria proposta delle "Linee Guida per l'istituzione e l'attivazione dei corsi di studio dell'offerta formativa annuale" formulata dalla Commissione per l'adeguamento statutario ha ricevuto, nella fase istruttoria dei lavori del Senato Accademico, dei suggerimenti di modifica che hanno indotto il Rettore a chiedere, con Nota Prot. 39882, Titolo III, Classe 1 del 30.05.2013, ai Direttori di Dipartimento, tenuto conto delle responsabilità che assumeranno in materia di programmazione didattica a partire dall'A.A. 2014/15, una preventiva valutazione del testo modificato.

I Direttori hanno ritenuto di predisporre un ulteriore documento la cui considerazione richiede un confronto con l'ipotesi già formulata dalla Commissione per l'adeguamento statutario come modificata dalla Commissione senatoriale.

A tal fine, e con l'intento di coniugare le considerazioni espresse dai differenti organi, nel testo a due colonne che segue sono riportati sia la formulazione della Commissione senatoriale sia gli emendamenti enucleati dal documento predisposto dai Direttori di Dipartimento.

Testo della Commissione Didattica e Ricerca del Senato Accademico	Emendamenti al testo proposto
	<i>Inserire:</i> La programmazione dell'Offerta Formativa è avviata con delibera del Consiglio di Amministrazione (CA), su proposta del Senato Accademico (SA); tale programmazione contiene le Linee Guida cui i soggetti preposti alla formulazione delle proposte si dovranno attenere. Le Linee Guida indicheranno, tra l'altro, l'ammontare delle risorse finanziarie messe a disposizione per la copertura dei corsi e le esigenze didattiche.
La proposta di <i>rinnovo</i> , anche con modifica dell'ordinamento, della istituzione/attivazione dei Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale, di Laurea Magistrale a ciclo unico è istruita dal Consiglio di Corso di Studio, che la sottopone all'esame preliminare della Struttura di Raccordo competente.	La proposta di <i>rinnovo</i> , anche con modifica dell'ordinamento, della istituzione/attivazione dei Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale, di Laurea Magistrale a ciclo unico è istruita dal Consiglio di Corso di Studio, che la sottopone all'esame preliminare dei Dipartimenti interessati .
La proposta di <i>nuova istituzione</i> di un Corso di Studio (anche per accorpamento di due Corsi di Studio) può provenire da uno o più <i>Corsi di Studio</i> , da uno o più <i>Dipartimenti</i> o da una o più <i>Strutture di Raccordo</i> . In caso di nuova istituzione, qualunque sia la struttura didattica proponente (Dipartimento, Corso di Studio, Struttura di Raccordo) il Consiglio della Struttura di Raccordo nomina un <i>Comitato</i>	<i>Sostituire con:</i> La proposta di <i>nuova istituzione</i> di un Corso di Studio (CS) è avanzata su iniziativa di uno o più Dipartimenti, anche appartenenti a Strutture di Raccordo (SR) differenti, che a tal fine nominano un Comitato Ordinatore (CO) che predispone la proposta di ordinamento. Nel caso in cui fossero presenti più Dipartimenti, uno di questi assume il ruolo di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p><i>Ordinatore</i> che predispose la proposta e individua un Dipartimento di riferimento.</p>	<p>Dipartimento di Riferimento; tale Dipartimento è individuato dai Dipartimenti proponenti sulla base della numerosità dei CFU degli insegnamenti coperti dai docenti a esso afferenti e delle strutture didattiche assicurate (aule, laboratori, biblioteche ecc.).</p>
<p>Nota 1. La proposta di rinnovo della attivazione predisposta dal consiglio di Corso di Studio o la proposta di nuova istituzione/attivazione predisposta dal Comitato Ordinatore deve contenere i seguenti elementi:</p> <p>l'ordinamento didattico del Corso di Studio; l'elenco dei docenti proposti come "docenti di riferimento" nei termini previsti dall'Allegato A del D.M. 47/2013 le ipotesi di copertura degli insegnamenti con i docenti del Dipartimento di riferimento, con riferimento a compiti didattici istituzionali dei Professori, ai compiti didattici attribuiti ai Ricercatori, affidamenti a titolo gratuito, sulla base di dichiarazioni scritte di disponibilità; la proposta può includere ipotesi di copertura degli insegnamenti con docenti di Dipartimenti diversi da quello di riferimento, in ogni caso corredate da dichiarazioni di disponibilità: ipotesi di utilizzo delle strutture (aule, laboratori) in uso al Dipartimento proponente o alla Struttura di Raccordo; ogni altro elemento richiesto dalle procedure di accreditamento, indicato nelle Linee Guida di Ateneo.</p>	<p><i>Inserire nell'elenco il punto:</i></p> <p>1. l'indicazione della Struttura di Raccordo a cui il CCS fa riferimento, individuata tra quelle cui afferiscono i Dipartimenti proponenti.</p>
<p>Nota 2. Il <i>Dipartimento di riferimento</i> viene proposto dal Consiglio di Corso di Studio o dal Comitato Ordinatore, di norma in base alla numerosità dei CFU degli insegnamenti caratterizzanti e di quelli affini attribuiti ai SSD caratterizzanti, all'afferenza dei docenti che hanno dichiarato la loro disponibilità. Il Dipartimento di riferimento viene individuato in via definitiva dalla Struttura di Raccordo, tenendo conto della proposta del Consiglio di Corso di Studio, di una equilibrata distribuzione dei Corsi di Studio tra i Dipartimenti che la compongono e di ogni altro elemento indicato nelle Linee Guida di Ateneo.</p>	<p><i>Sostituire con:</i></p> <p>Nel caso in cui il CS preveda l'intervento di più Dipartimenti, uno di questi assume il ruolo di Dipartimento di Riferimento; tale Dipartimento è individuato dai Dipartimenti proponenti sulla base della numerosità dei CFU degli insegnamenti coperti dai docenti a esso afferenti e delle strutture didattiche assicurate (aule, laboratori, biblioteche ecc.).</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	<p><i>Inserire:</i></p> <p>I Consigli dei Dipartimenti (CD), a prescindere dalla partecipazione a una stessa SR, coinvolti nei Manifesti elaborati dai CCS nei quali è prevista una copertura di insegnamenti con propri docenti, esaminano le proposte elaborate dai CCS o dai CO e deliberano, per quanto di competenza, circa:</p> <ol style="list-style-type: none">l'accettazione del ruolo di Dipartimento di Riferimento, ove proposto dal CCdS o dal CO o la proposta di assunzione di tale ruolo;la proposta di istituzione / modificazione / rinnovo del CS;la conferma dei compiti didattici istituzionali o aggiuntivi ai docenti afferenti al Dipartimento;l'utilizzazione delle strutture didattiche di competenza;la copertura degli insegnamenti che risultano scoperti nella fase di programmazione o che si rivelano scoperti in quella di attuazione. <p>Le delibere dei CD devono contenere l'intero quadro di assegnazione dei compiti didattici ai docenti a essi afferenti e il piano di uso delle strutture didattiche in gestione.</p>
<p>Fermo restando che l'ordinamento didattico e il Manifesto degli Studi sono di competenza esclusiva del Consiglio di Corso di Studi,¹⁰ il Consiglio della Struttura di Raccordo, in sede di esame preliminare delle proposte dei Consigli di Corso di Studio o dei Comitati Ordinatori, pone in atto le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">colma le eventuali scoperture di insegnamenti (carico didattico, affidamento a titolo gratuito) con docenti di altri Dipartimenti della Struttura di Raccordo o, tramite la competente Struttura di Raccordo, di altri Dipartimenti e formula agli stessi la richiesta di impegno di docenza;approva il piano di utilizzo delle strutture, con riguardo a quelle di propria pertinenza;individua in via definitiva il Dipartimento di riferimento del Corso di Studio, anche nel rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee guida di ateneo. <p>Al termine del lavoro istruttorio, la proposta di rinnovo della attivazione o di nuova istituzione viene inoltrata ai Dipartimenti interessati per la fase di deliberazione.</p>	<p><i>Cassare</i></p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p>Nota 3. I componenti del Consiglio della Struttura di Raccordo (Direttore e componenti della Giunta di Dipartimento) possono riportare i pareri espressi dai Dipartimenti sulla proposta dei Consigli di Corso di Studio. I Coordinatori dei Corsi di Studio, se non componenti del Consiglio della Struttura di Raccordo, partecipano al lavoro istruttorio.</p>	<i>Cassare</i>
<p>I Consigli dei Dipartimenti interessati esaminano le proposte elaborate dai Consigli di Corso di Studio ed integrate dal Consiglio della Struttura di Raccordo. In questa fase:</p> <ol style="list-style-type: none">accettano il ruolo di Dipartimento di Riferimento;si pronunciano in forma deliberativa sulla proposta di istituzione/attivazione o sulla disattivazione del Corso di Studi;approvano la attribuzione di compiti didattici istituzionali o aggiuntivi ai docenti afferenti al Dipartimento;approvano la utilizzazione delle strutture didattiche di competenzaaccettano di farsi carico delle procedure per la copertura degli insegnamenti che risultano non coperti nella fase di programmazione o di quelli che si rivelano non coperti in fase di attuazione;	<i>Cassare</i>
<p>A conclusione di questa fase, il Dipartimento di riferimento propone alla Struttura di Raccordo il rinnovo della attivazione o la proposta di istituzione/attivazione del Corso di Studio. La mancata deliberazione costituisce proposta di disattivazione.¹</p>	<i>Cassare</i>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<p>Il Consiglio della Struttura di Raccordo, sulla base delle delibere dei Consigli di Dipartimento, verifica che la proposta rispetta i requisiti normativi e quelli definiti nelle Linee Guida di Ateneo, la integra la proposta con un piano finanziario, articolato per ciascun Anno Accademico, inserisce il Corso di Studio nella proposta di offerta formativa annuale che sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione previo parere del Senato Accademico.</p> <p>Il Consiglio della Struttura di Raccordo allega alla proposta di offerta formativa avanzata al Consiglio di Amministrazione una relazione analitica sull'utilizzazione dei docenti dei Dipartimenti che la compongono e delle risorse logistiche, articolate per anno accademico, evidenziando esuberanti e carenze, anche con riferimento a singoli SSD o a singoli Corsi di Studio.</p>	<p>Il Consiglio della Struttura di Raccordo, sulla base delle delibere dei Consigli di Dipartimento:</p> <ul style="list-style-type: none">• verifica che la proposta rispetta i requisiti normativi e quelli definiti nelle Linee Guida di Ateneo;• propone ipotesi di soluzione ad eventuali scoperture di insegnamenti con docenti di Dipartimenti ad essa afferenti o, tramite la competente Struttura di Raccordo, di altri Dipartimenti, formulando agli stessi la richiesta di impegno di docenza;• integra la proposta con un piano finanziario, articolato per ciascun Anno Accademico, inserisce il Corso di Studio nella proposta di offerta formativa annuale che sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione previo parere del Senato Accademico. <p>Il Consiglio della Struttura di Raccordo allega alla proposta di offerta formativa avanzata al Consiglio di Amministrazione una relazione analitica sull'utilizzazione dei docenti dei Dipartimenti che la compongono e delle risorse logistiche, articolate per anno accademico, evidenziando esuberanti e carenze, anche con riferimento a singoli SSD o a singoli Corsi di Studio.</p>
<p>Il Consiglio di Amministrazione, contestualmente alla approvazione della proposta, assume l'impegno del finanziamento richiesto per ciascuno Corso di Studio e per ciascun anno accademico. A chiusura dell'Offerta Formativa resta definito, per ciascun Dipartimento, il costo annuale della docenza a contratto.</p>	



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

In fase di *attuazione annuale dell'Offerta Formativa* sono definite le seguenti attribuzioni di compiti e responsabilità:

- a) Il Consiglio di Corso di Studio è responsabile (art.36, comma 3) della attuazione del progetto del Corso di Studio con particolare riferimento ai processi da porre in essere (manifesto degli studi, carriere studenti, esami di profitto, esami di laurea, coordinamento dei programmi, ecc.) e alle procedure di accreditamento;
- b) I Consigli di Dipartimento, ciascuno per gli insegnamenti di propria competenza, in sede di attuazione delle attività didattiche per ciascun Anno Accademico, provvedono alla copertura degli insegnamenti¹ che risultavano non coperti nei piani di copertura teorica definiti al momento della proposta di attivazione del ciclo, di quelli per i quali la previsione di copertura è decaduta per cessazione dal servizio o per congedo del docente e di ulteriori insegnamenti a scelta dello studente (art.28, comma 2, lettera h). In particolare, i Dipartimenti, in fase di attuazione annuale delle attività didattiche, emanano i bandi per la copertura degli insegnamenti scoperti e affidano i suddetti insegnamenti, anche con contratto di diritto privato, sentito il parere del Consiglio di Corso di Studio competente (art.36, comma 3, lettera a). Per i contratti a titolo gratuito, assegnati ai sensi dell'art.23, comma 1 della Legge 240/2010, il Dipartimento li sottopone alla prevista valutazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo.
- c) La Struttura di Raccordo, direttamente⁸ o per iniziativa del suo Presidente⁹ o della Commissione Paritetica⁴, esegue il monitoraggio del regolare svolgimento delle attività formative.

Dopo ampia discussione, si propone che il Senato Accademico

DELIBERI

le seguenti "Linee Guida per l'istituzione e l'attivazione dei corsi di studio dell'offerta formativa annuale":

1. La programmazione annuale dell'Offerta Formativa è avviata con delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico; tale programmazione contiene le Linee Guida cui i soggetti preposti alla formulazione delle proposte si dovranno attenere. Le Linee Guida



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

indicheranno, tra l'altro, l'ammontare delle risorse finanziarie messe a disposizione per la copertura dei corsi e le esigenze didattiche.

2. La proposta di inserimento nell'offerta formativa annuale di un Corso di Studio già attivo nel precedente anno accademico è istruita dal Consiglio di Corso di Studio che, ai sensi dell'art.28, comma 2, lettera g) del vigente Statuto, la sottopone all'esame preliminare dei Consigli di Dipartimento interessati e alle successive azioni di coordinamento e verifica complessiva di sostenibilità da parte del Consiglio della Struttura di Raccordo.

3. La nuova attivazione di un Corso di Studio è proposta da uno o più Dipartimenti, anche appartenenti a Strutture di Raccordo differenti, che a tal fine nominano un Comitato Ordinatore per la predisposizione del relativo ordinamento.

Nel caso in cui fossero presenti più Dipartimenti, uno di questi assume il ruolo di *Dipartimento di Riferimento*.

4. Le proposte di cui ai punti 2 e 3 devono contenere i seguenti elementi:

- a) l'ordinamento didattico del Corso di Studio;
- b) l'elenco dei docenti proposti come *Docenti di riferimento* nei termini previsti dall'Allegato A del D.M. 47/2013;
- c) le ipotesi di copertura degli insegnamenti oltre quelli previsti per i docenti di riferimento;
- d) l'ipotesi di utilizzo delle strutture (aule, laboratori, biblioteche, posti studio) in uso al Dipartimento proponente, alla Struttura di Raccordo o comunque disponibili in Ateneo;
- e) l'indicazione della Struttura di Raccordo a cui concorre il Dipartimento di riferimento;
- f) ogni altro elemento richiesto dalle procedure di accreditamento.

5. Il *Dipartimento di riferimento* è individuato dai Dipartimenti proponenti sulla base del numero dei *Docenti di riferimento*, nei limiti e nelle tipologie previste dalla vigente normativa, e delle strutture didattiche assicurate (aule di Ateneo, laboratori, biblioteche, posti studio).

Il *Dipartimento di riferimento* se non espressamente individuato coinciderà con quello di appartenenza del Coordinatore del Corso di Studio.

6. In fase di proposta di inserimento di un Corso di Studio nell'offerta formativa annuale i Consigli di Dipartimento interessati, a prescindere dalla partecipazione ad una stessa Struttura di Raccordo, deliberano:

- a) la formale proposta di attivazione del Corso di Studio;
- b) l'accettazione del ruolo di Dipartimento di riferimento;
- c) i compiti didattici istituzionali e aggiuntivi dei Docenti afferenti al Dipartimento;
- d) la disponibilità delle strutture didattiche di competenza;
- e) l'eventuale ipotesi di copertura degli insegnamenti che risultano scoperti nella fase di programmazione o che si rivelano scoperti in quella di attuazione, tenendo anche conto della sostenibilità finanziaria.

7. Il Consiglio della Struttura di Raccordo, sulla base delle delibere dei Consigli di Dipartimento:

- a) verifica che l'offerta formativa complessiva rispetti gli indicatori programmatici degli organi di governo dell'Ateneo ed i parametri ministeriali di accreditamento, valutandone la sostenibilità anche dal punto di vista finanziario;
- b) analizza l'ottimizzazione dell'utilizzo del personale docente afferente ai Dipartimenti e delle risorse logistiche nella disponibilità degli stessi e della Struttura di Raccordo, anche avanzando proposte integrative o difforni;
- c) propone ipotesi di soluzione ad eventuali scoperture di insegnamenti con docenti di Dipartimenti ad essa afferenti o, tramite la competente Struttura di Raccordo, di altri Dipartimenti, formulando agli stessi la richiesta di impegno di docenza;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

d) all'esito positivo della valutazione, il Consiglio della Struttura di Raccordo, acquisito il parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, sottopone la proposta di Offerta Formativa annuale all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, allegando una relazione analitica sull'utilizzazione dei Docenti dei Dipartimenti che la compongono e delle risorse logistiche, evidenziando esuberanti e carenze, anche con riferimento a singoli SSD o a singoli Corsi di Studio;

e) in presenza di eventuali difformità rispetto alle delibere dei Dipartimenti, il Consiglio della Struttura di Raccordo può chiederne la revisione; qualora non fosse possibile raggiungere una deliberazione concertata e la Struttura di Raccordo rilevasse il permanere di importanti criticità in merito alla sostenibilità complessiva dell'Offerta Formativa, con delibera assunta a maggioranza degli aventi diritto al voto, la Struttura di Raccordo inoltra agli organi collegiali la propria proposta e le delibere dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio interessati per i provvedimenti conseguenti;

f) per le proposte di Corsi di Studio che affiancano alle attività didattiche anche funzioni assistenziali, garantisce, con la stessa procedura, l'inscindibilità delle funzioni assistenziali da quelle di insegnamento e ricerca.

8. Il Consiglio di Amministrazione approva la proposta, assumendo l'impegno del finanziamento richiesto per ciascuno Corso di Studio e per ciascun anno accademico. A chiusura dell'Offerta Formativa resta definito, per ciascun Corso di Studio, il costo annuale della docenza a contratto nei limiti inderogabili delle previsioni di bilancio.

9. In fase di attuazione annuale dell'Offerta Formativa sono definite le seguenti attribuzioni di compiti e responsabilità:

a) Il Consiglio di Corso di Studio è responsabile delle procedure di accreditamento e della attuazione del progetto del Corso di Studio (art.36, comma 3 dello Statuto), con particolare riferimento ai processi al manifesto degli studi, alle carriere degli studenti, agli esami di profitto, agli esami di laurea, al coordinamento dei programmi e ad ogni ulteriore atto da porre in essere per il migliore andamento degli studi;

b) Il Consiglio del *Dipartimento di riferimento*, su segnalazione del Consiglio di Corso di Studi competente, in sede di attuazione delle attività didattiche per ciascun Anno Accademico, provvede, nei limiti delle disponibilità di bilancio, alla copertura degli insegnamenti che:

1) risultavano non coperti nei piani di copertura teorica definiti al momento della proposta di attivazione del ciclo;

2) per i quali la previsione di copertura è decaduta per cessazione dal servizio o per congedo del docente;

3) per eventuali ulteriori insegnamenti a scelta dello studente.

In particolare, il Dipartimento di riferimento, in fase di attuazione annuale delle attività didattiche, emana i bandi per la copertura degli insegnamenti di cui sopra.

L'affidamento dei suddetti insegnamenti, anche con contratto di diritto privato, è effettuato, sentito il parere del Consiglio di Corso di Studio competente (art.36, comma 3, lettera a). Per i contratti a titolo gratuito, assegnati ai sensi dell'art.23, comma 1 della Legge 240/2010, il Consiglio di Corso di Studio sottopone le proposte di affidamento alla prevista valutazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

c) La Struttura di Raccordo, direttamente o per iniziativa del suo Presidente o della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, esegue il monitoraggio del regolare svolgimento delle attività formative e può svolgere funzioni ad essa delegate dal Consiglio di Dipartimento e dai Consigli di Corso di Studio.

10. Il Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento gratuiti e retribuiti dell'Ateneo di Palermo sarà modificato in coerenza con le presenti Linee Guida.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Il Senato Accademico

Vista la proposta del Responsabile del procedimento;
Sentita la relazione del Coordinatore della Commissione Attività Didattiche del Senato Accademico;
Sentito il Delegato del Rettore alla Didattica, Pro-Rettore Vicario Prof. V. Ferro;
all'unanimità,

DELIBERA

di approvare in conformità alla proposta sopra riportata.

Letto ed approvato seduta stante.

IL DIRETTORE GENERALE

Segretario

Dott. Antonio VALENTI

IL RETTORE

Presidente

Prof. Roberto LAGALLA